



XXXI Congresso
Nazionale della
Sezione di
Psicologia
Sperimentale
AIP
11-13 settembre
2025



A Goal-Directed Approach to Promoting Insect-Based Foods through Shared Features

Francesco Fedeli¹, Yannick Boddez², Cristina Zogmaister¹

¹Università degli Studi di Milano-Bicocca

²Gent University

onfoods



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

→ Il comportamento alimentare gioca un ruolo fondamentale..

L'allevamento di bestiame è responsabile del 18% delle emissioni di gas serra (in CO₂ equivalente), una quota superiore a quella del settore dei trasporti!¹

→ e può essere modificato

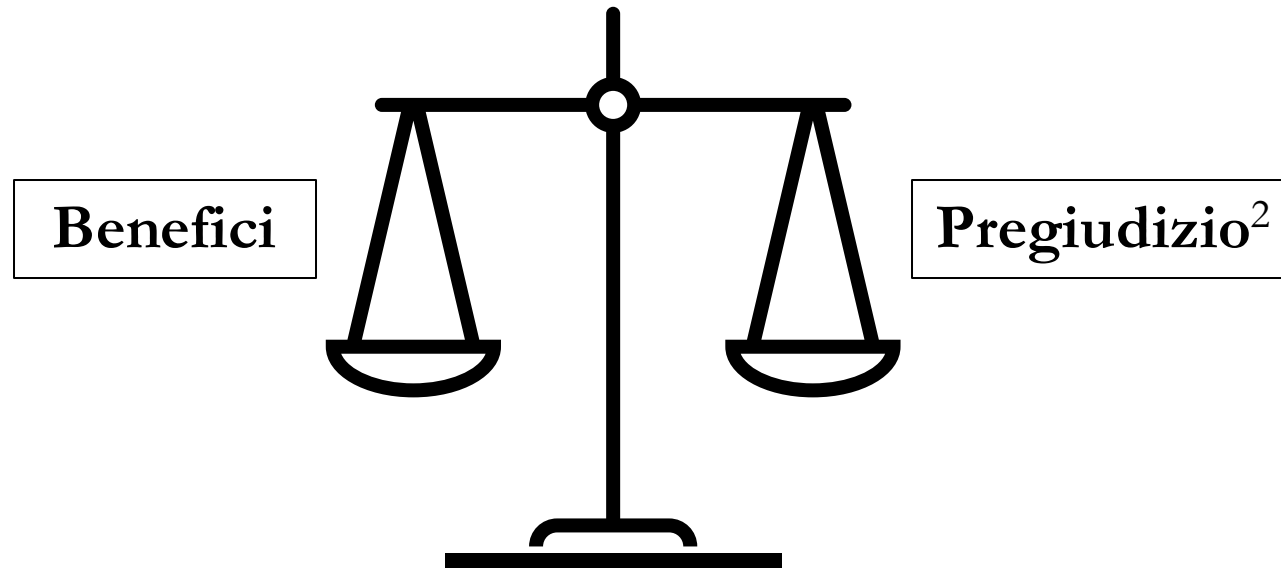
Ad esempio, introducendo nella dieta nuovi alimenti sostenibili

Benefici degli **alimenti a base di insetti**:

- Minori emissioni di gas serra;
- Migliori valori nutrizionali
- Minore utilizzo di acqua e terreni;
- ...



Premesse teoriche



Interventi guidati da modelli teorici..

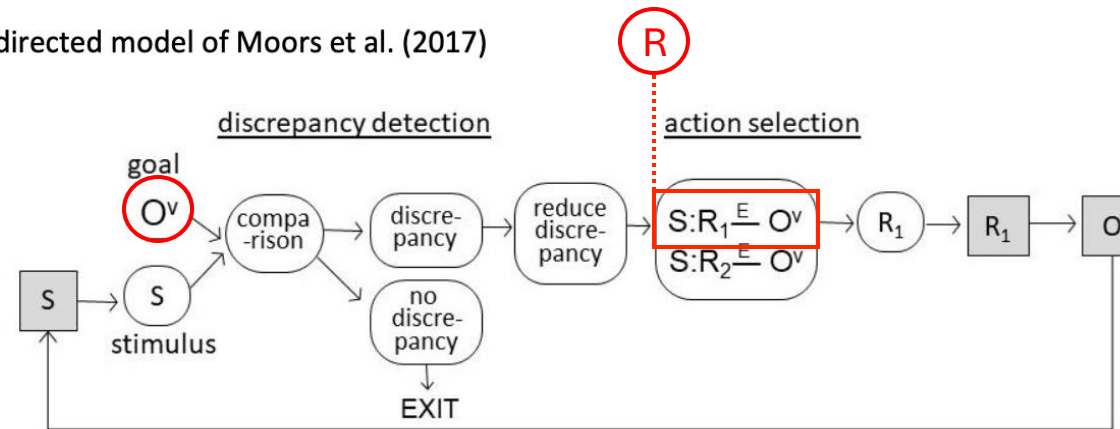
...basati su strategie di apprendimento



The Goal-Directed Model (Moors et al., 2017)

- ▶ La scelta di un particolare alimento può quindi essere concettualizzata come un comportamento (R) finalizzato al conseguimento di obiettivi desiderabili O^v ;
- ▶ Il comportamento (di consumo) viene selezionato in base alla sua **utilità**.

Figure 1: The goal-directed model of Moors et al. (2017)



Aumentare l'utilità dei cibi a base di insetti facendo leva sugli obiettivi noti che guidano le scelte alimentari (ad esempio: gusto, salute, prezzo, praticità ...)³

Shared Features Principles²

“Se due oggetti condividono una caratteristica, le persone tendono ad assumere che quegli oggetti condividano anche altre caratteristiche.”



CARNE TRADIZIONALE



CARNE VEGETALE

Goal-Directed Perspective and Food: Transfer of Expected Utility Assessment through the Shared Features Principle



Scopo: Testare l'efficacia di una manipolazione basata sullo Shared Features Principle (SFP) nel trasferire la percezione di utilità da un alimento a un altro.

Partecipanti

170 partecipanti da Prolific (donne = 55.8%, $M_{età} = 32.11$, $SD_{età} = 7.33$)

Design

Disegno semplice intra-soggetto:

1 fattore (tipo di *fonte*) con 2 livelli (gustoso e salutare).

Materiali

- *Preferenze spontanee* | Brief IAT⁵, $\alpha = .77$
- *Atteggiamento esplicito* | Differenziale semantico, $\alpha = .98$
- *Intenzioni comportamentali* | Scala intenzioni, $\alpha = .93$

STIMOLI TARGET



STIMOLI FONTE



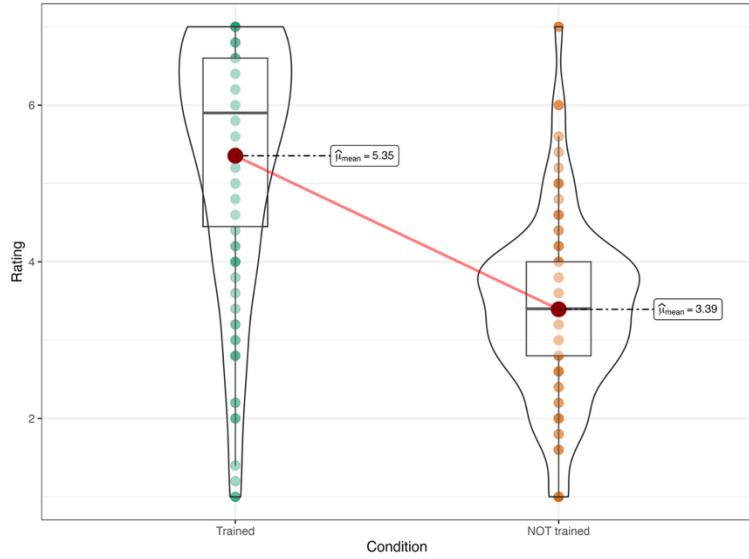
ATTEGGIAMENTI

INTENZIONI

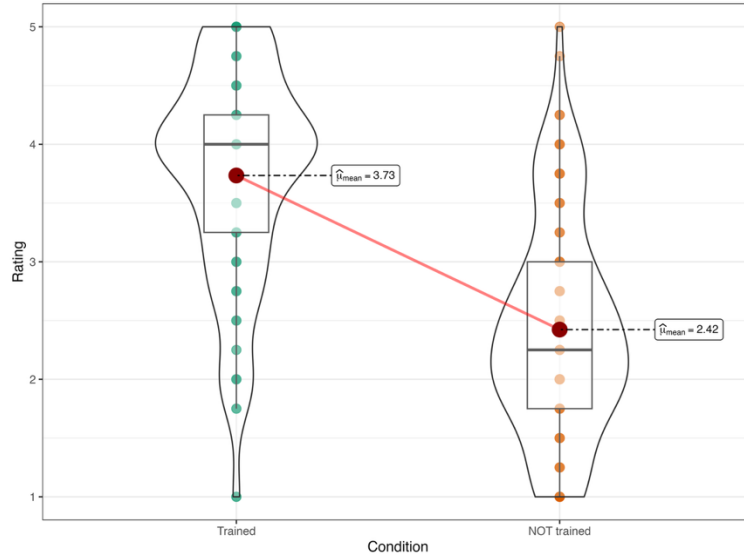
PREFERENZE SPONTANEE

G
U
S
T
O

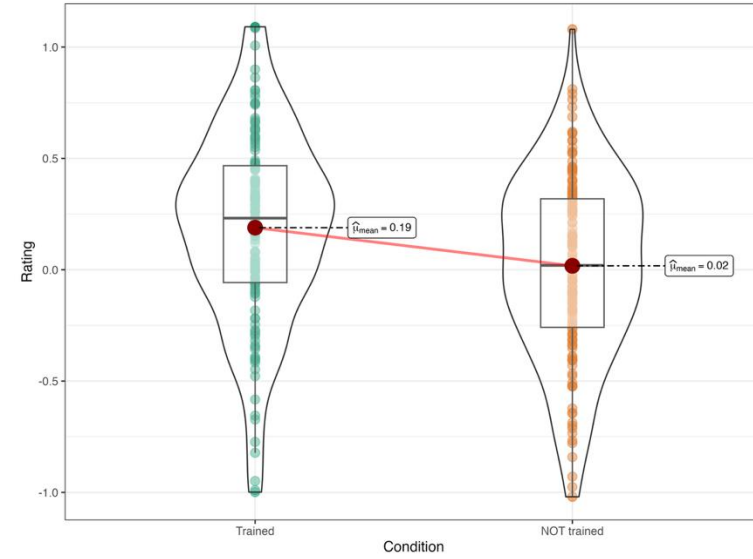
$t(169) = 10.45, p < .001, d_z = 0.80, BF_{10} > 10^{16}$



$t(169) = 10.24, p < .001, d_x = 0.79, BF_{10} > 10^{16}$

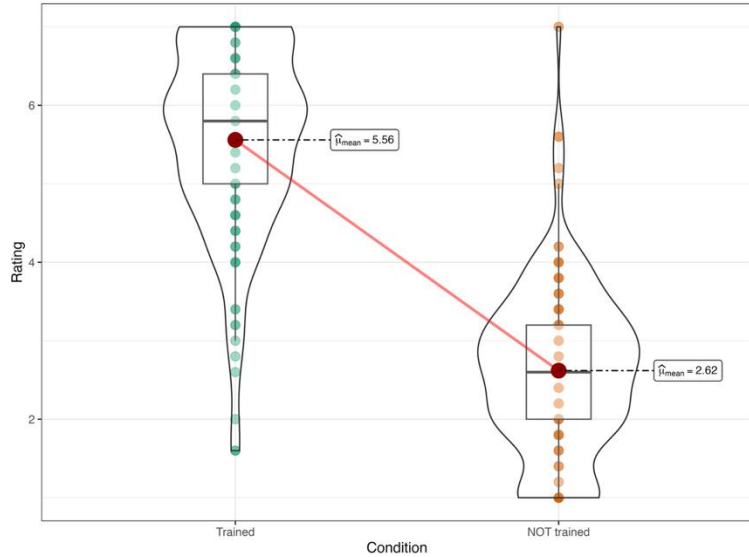


$t(169) = 3.13, p < .001, d_z = 0.24, BF_{10} = 9.34$

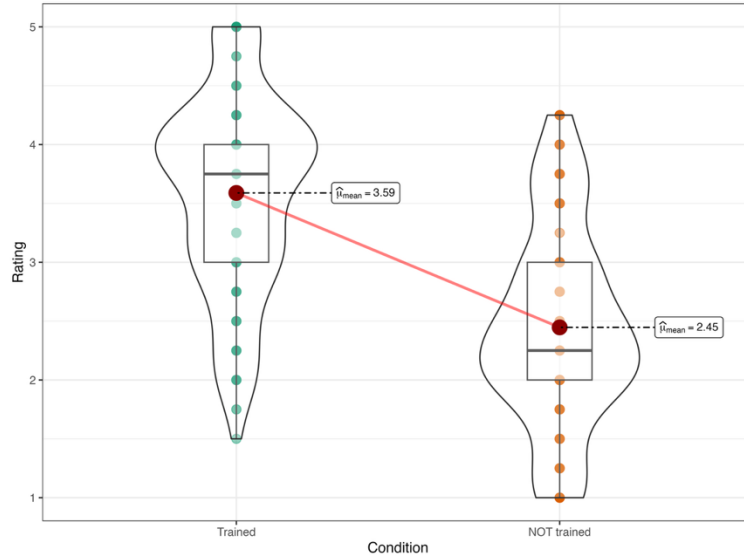


S
A
L
U
T
E

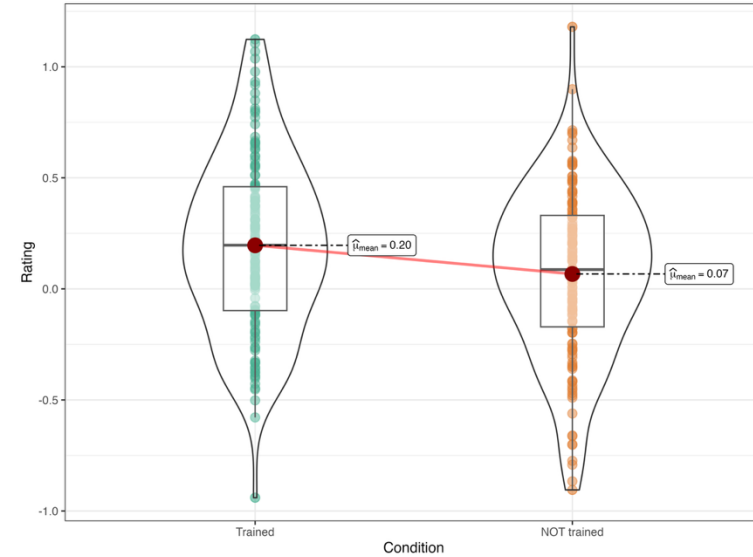
$t(169) = 17.63, p < .001, d_z = 1.35, BF_{10} > 10^{36}$



$t(169) = 10.62, p < .001, d_z = 0.81, BF_{10} > 10^{17}$



$t(169) = 2.89, p = .005, d_z = 0.22, BF_{10} > 10^{17}$



Goal-Directed Perspective and Food: Transfer of Expected Utility Assessment through the Shared Features Principle

STUDIO 1 - CONCLUSIONI

Messaggi chiave

- ▶ Replica studi SFP, integrazione con Goal-directed Model
- ▶ SFP funziona con stimoli reali
- ▶ SFP trasferisce anche attributi, non solo valenza

Questioni aperte

- ▶ SFP funziona anche con stimoli target potenzialmente negativi?

Studio 2

Goal-Directed Perspective and Insect-based Food: Transfer of Expected Utility Assessment through the Shared Features Principle



Scopo: Testare l'efficacia della manipolazione SFP nell'aumentare l'utilità attesa di alimenti a base di insetti.

Partecipanti

169 partecipanti da Prolific (donne = 48.5%, $M_{età} = 34.14$, $SD_{età} = 6.46$)

Design

Disegno semplice intra-soggetto:

1 fattore (tipo di *fonte*) con 2 livelli (gustoso e salutare).

Materiali

- *Preferenze spontanee* | Brief IAT⁵, $\alpha = .81$
- *Atteggiamento esplicito* | Differenziale semantico, $\alpha = .97$
- *Intenzioni comportamentali* | Scala intenzioni, $\alpha = .95$

ATTEGGIAMENTI

INTENZIONI

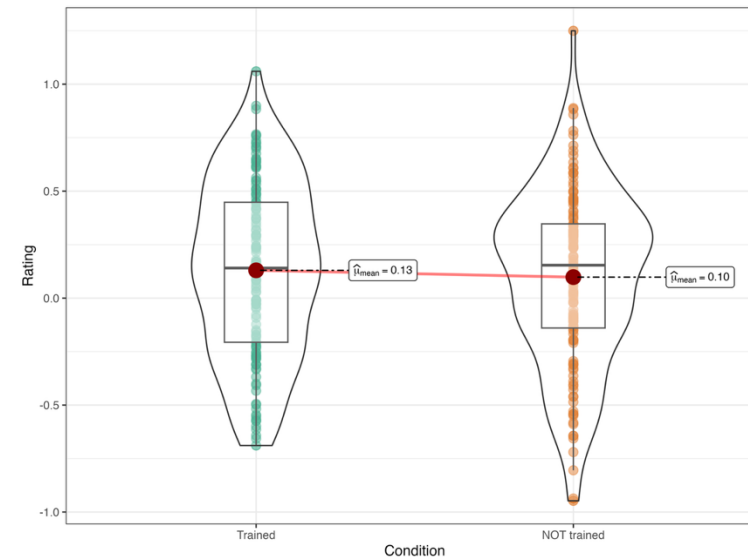
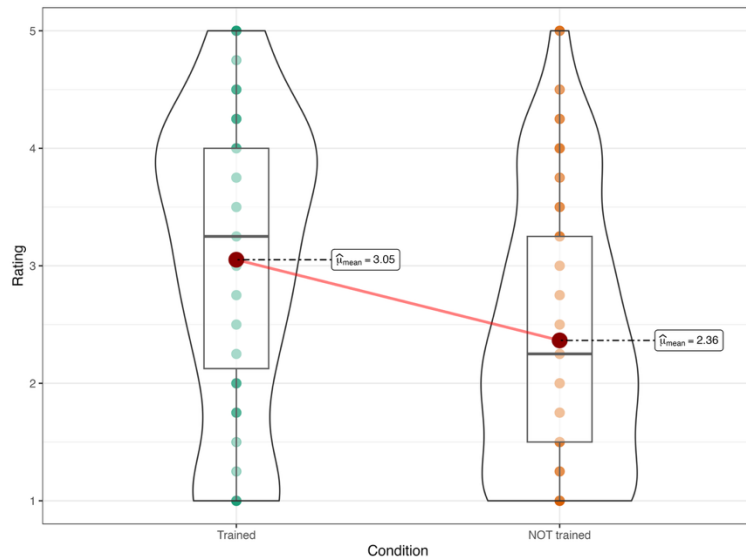
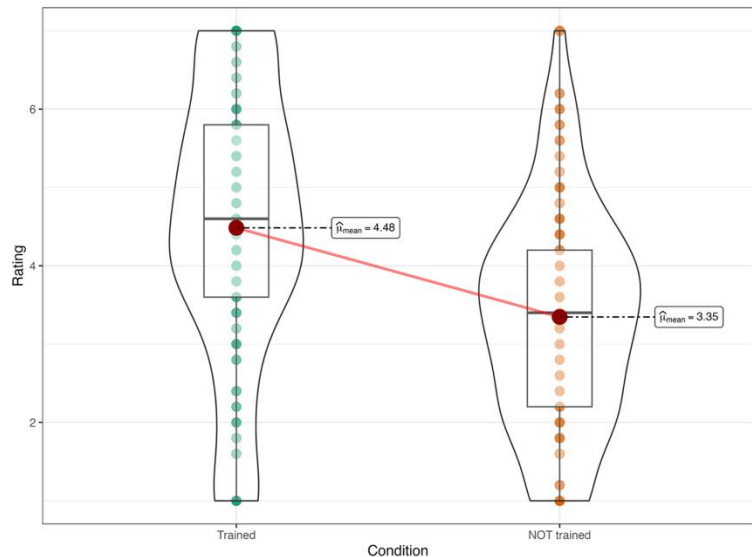
PREFERENZE SPONTANEE

T
A
S
T
E

$t(160) = 7.71, p < .001, d_z = 0.61, BF_{10} > 10^{10}$

$t(160) = 6.09, p < .001, d_z = 0.48, BF_{10} > 10^6$

$t(160) = 1.51, p = .067, d_z = 0.12, BF_{10} = 0.50$

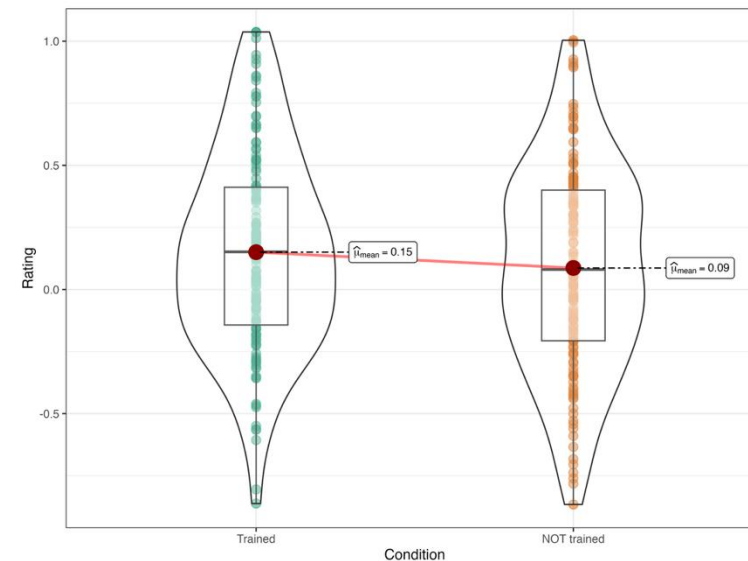
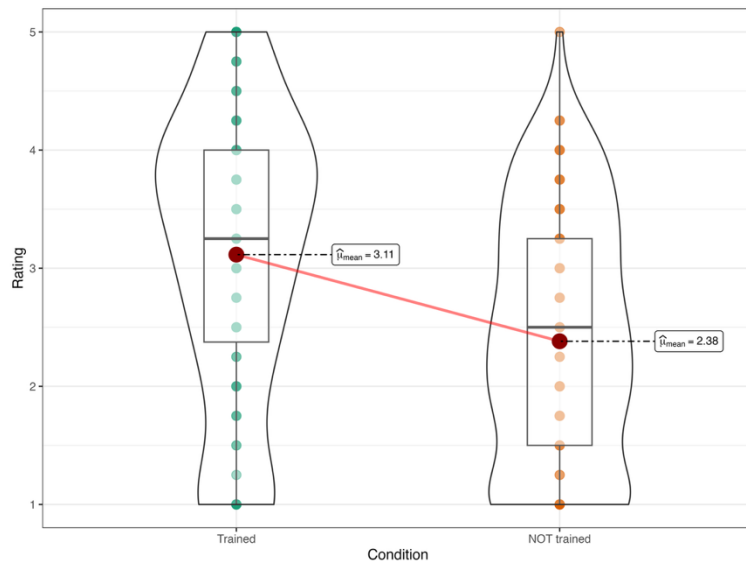
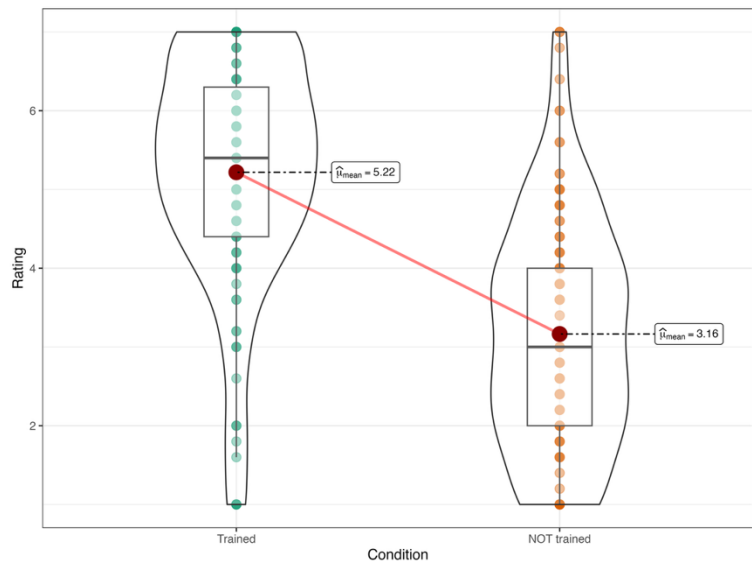


H
E
A
L
T
H

$t(160) = 10.56, p < .001, d_z = 0.83, BF_{10} > 10^{17}$

$t(160) = 7.01, p < .001, d_z = 0.55, BF_{10} > 10^8$

$t(160) = 2.20, p = .014, d_z = 0.17, BF_{10} = 1.82$



CONCLUSIONI

- ▶ Replica studi SFP (Hughes et al., 2020) e integrazione con Goal-Directed Model
- ▶ SFP può essere impiegato modificare gli attributi associati ai cibi
- ▶ SFP efficace con stimoli reali e potenzialmente negativi
- ▶ Effetti maggiori con misure self-reported rispetto a misure implicite
 - ▶ Minore affidabilità
 - ▶ Differenti processi cognitivi in atto

PROSSIMI SVILUPPI

- ▶ Testare l'efficacia di differenti caratteristiche condivise
- ▶ Indagare i moderatori degli effetti

Grazie per l'attenzione



francesco.fedeli@unimib.it



cristina.zogmaister@unimib.it